

## FEDERCULTURE: chiusa la preintesa sul recupero economico del periodo pregresso e sul rinnovo del CCNL

E' con vera soddisfazione che comunichiamo che il giorno 30 dicembre 2015, dopo estenuanti trattative si è chiusa l'importante preintesa che determina il recupero economico del periodo pregresso di "vacanza contrattuale" con un **importo forfettario pari a 700,00 euro** in relazione alla posizione C2 da riparametrare in relazione ai restanti livelli del CCNL Federculture, da liquidare entro il 29 febbraio 2016.



Recupero economico che siamo certi contribuirà a sostenere le difficoltà di molti lavoratori sempre più vessati da questo contesto sociale che stiamo vivendo. Altro importante risultato è costituito dall'impegno delle parti a sottoscrivere il rinnovo

del CCNL nazionale, in tempi già definiti (entro il 15 marzo 2016), che nei suoi contenuti porterà ad una situazione di tranquillità ordinaria, con un incremento tabellare che non potrà essere inferiore del 4,5%, decretando tra l'altro che in eventuale assenza di accordo entro tale data, vi sarà l'attribuzione di una quota pari all'1,5% (un terzo dell'ammontare minimo complessivo a titolo di acconto) con decorrenza dal 1 gennaio 2016 e a valere dal 1 aprile 2016.

**Diversi i punti previsti dall'accordo, come ad esempio l'impegno a valorizzare nel CCNL in maniera adeguata la contrattazione decentrata a livello aziendale e proprio noi di Zètema, che siamo impegnati in questo periodo proprio al rinnovo del contratto decentrato, questa condizione posta non potrà certamente esimerci dal tenerlo in assoluta considerazione;** per poi proseguire con l'assoluta necessità di aggiornare il sistema di classificazione del personale con l'integrazione dei profili professionali in seno alle declaratorie esistenti, oltre che l'opportuna regolamentazione dell'accordo sulle collaborazioni ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 81/2015 ma con l'inserimento di una clausola di salvaguardia che stabilisce che l'accordo dovrà essere inserito nel CCNL e cesserà la sua efficacia a dicembre 2016 in caso di mancato rinnovo del Contratto.



Crediamo pertanto, carissime colleghe e colleghi, di aver posto una svolta positiva ad una situazione che si stava trascinando ormai da tantissimo tempo e con il rischio di un ulteriore aggravamento mentre questa preintesa ci fa intravedere una positiva luce in questo tunnel determinato dal difficile contesto sociale che stiamo vivendo.

**Per scaricare il comunicato unitario del 30 dicembre 2015:**

<http://www.zetemacisl.it/wp-content/uploads/2015/03/Federculture-comunicato-unitario-del-30-dicembre-2015-1.pdf>

**Per scaricare la preintesa:**

[http://www.zetemacisl.it/wp-content/uploads/2016/01/FIRMA\\_Verbale\\_Accordo\\_281215.pdf](http://www.zetemacisl.it/wp-content/uploads/2016/01/FIRMA_Verbale_Accordo_281215.pdf)

## Proroga del Contratto di Servizio

L'amministratore delegato ha incontrato le Organizzazioni Sindacali il 30 dicembre per comunicare la proroga del contratto di servizio (il contratto sarebbe stato depositato il 31 dicembre) per un anno. Purtroppo la proroga era stata concessa in ritardo poiché, annunciava il Dott. Ruberti, era stato ricevuto dai sub commissari per la prima volta solo il 15 dicembre. Nella proroga ci veniva confermata la cessazione dei centri culturali, solo una risorsa di Zètema del personale di custodia verrà impegnata al Centro Culturale Aldo Fabrizi. La parte economica del contratto rimaneva sostanzialmente invariata e pochi saranno i cambiamenti nella parte organizzativa. Sarà aperto un reperimento per un coordinatore al Macro Testaccio (già avvenuto), gli operatori Bibliobus passeranno da 24 a 30 ore settimanali. Entro gennaio 2016, in concomitanza con l'assestamento del bilancio triennale di Roma Capitale e la fine dei lavori della *due diligence*, Zètema lavorerà con il committente ad una piattaforma per il rinnovo del contratto di servizio triennale.



**Nel pomeriggio del 31 dicembre 2015 ci arrivava, invece, la comunicazione dell'AD che ci informava che la riunione commissariale della Giunta, aveva disposto la proroga di tutti i Contratti di Servizio soltanto per due mesi. Pertanto anche il Contratto con Zètema è stato prorogato sino a fine febbraio 2016.**

Cosa sia successo in dettaglio, non ci è dato di saperlo con esattezza, ci sentiamo però in dovere di invitarvi a non cadere in eventuali allarmismi. Siamo convinti che svolgiamo professionalmente un servizio essenziale e lo facciamo nel migliore dei modi. Questa è la nostra forza e anche la garanzia che non si potrà fare a meno della nostra realtà.

Condividiamo l'ottimismo dimostrato dal Presidente e Amministratore Delegato dott. Ruberti nel corso del brindisi di fine anno e la prospettiva evidentemente più rosea rispetto agli ultimi tempi trascorsi. Dobbiamo confidare che alla fine di questo "tunnel" ci sia la luce e, onestamente, la intravediamo e confidiamo che la direzione intrapresa sia quella giusta.

Ovviamente questo non deve illuderci che i tasselli che compongono questo complicato mosaico sociale capitolino ritorneranno ognuno al proprio posto come per magia, ma dobbiamo continuare non soltanto ad avere fiducia ma ad impegnarci come abbiamo sempre fatto, ciascuno nel fare la propria parte.

Crediamo che a Zètema ci sia una leadership competente e che "rema" nella giusta direzione e che tutti i lavoratori, in questo periodo difficile, hanno continuato a dare il meglio di sé stessi e che seguiranno responsabilmente a farlo.

Per nostro conto, proseguiremo anche noi a svolgere con impegno e dignità il nostro dovere sindacale, per garantire a noi tutti e alle nostre famiglie, il giusto futuro lavorativo. Sicuramente ci saranno nuove sfide che ci aspettano e dobbiamo essere pronti ad affrontarle con la stessa capacità e determinazione di sempre.



Come CISL abbiamo sempre ritenuto estremamente importante il processo di elaborazione di idee ed opinioni ed è esattamente discutendo delle speranze e paure delle persone che siamo riusciti, nei posti di lavoro, a costruire il percorso per realizzarle. E questo vi garantiamo che continueremo a farlo, sempre al vostro fianco.

Il filosofo romano, Seneca, disse: *"Non esiste vento favorevole a colui che non sa dove dirigersi"*. E ci rendiamo perfettamente conto che oggi si riscontrano difficoltà ad essere d'accordo con tale affermazione, se ad esempio si guarda alla carta stampata di questi ultimi giorni dove si parla di Zètema con possibili accorpamenti con Palaexpo o Istituzione Biblioteche e quanto altro...e quindi appare evidente come il

lavoratore non può che rimanere disorientato da informazioni a volte anche contrastanti tra di loro.



Aggiungiamoci anche che negli ultimi decenni, il futuro è stato dominato dalle campagne per consapevolezza delle così dette grandi sfide sociali, dove il più delle volte si è assistiti alla continua diffusione di visioni negative che dipingono un futuro insostenibile.

In realtà ci sono molti futuri che sono legati a tendenze del passato, del presente e delle scelte attuali. Non possiamo pensare ad un futuro univoco perché le possibilità e probabilità variano a seconda di come si evolvono le tendenze relative alle scelte del presente.



E' chiaro quindi che non ci sono certezze inconfutabili riguardo il futuro, possiamo solo descrivere ciò che potrebbe accadere. Non possiamo neanche dire cosa accadrà davvero. Il ruolo primario degli studi sul futuro o le previsioni, in qualunque modo li vogliamo chiamare, è quello di ridurre il livello di incertezza. Chiunque decida nel presente, sapendo che le proprie azioni avranno un impatto, deve pensare a cosa potrebbe succedere prima o poi. In uno scenario con grande livello di incertezza, come nella nostra società, dove tutto sta cambiando rapidamente ed è interconnesso, tutto diventa una grande sfida. Quando discutiamo del futuro, anche in questo momento, dobbiamo aver consapevolezza che stiamo costruendo un percorso, ma anche che ne rappresentiamo una piccola parte. Ognuno di noi è parte del futuro.

**Nessuno sa come sarà realmente il futuro. Lo sapremo solo se avremo una visione con cui cominciare a dargli forma.**

### Call Center: fatti non parole...

Alla luce dell'incontro che si terrà il 13 gennaio prossimo che vedrà all'ordine del giorno la tematica che riguarda il Turismo (PIT e Call Center), riteniamo utile, anche in considerazione di qualche comunicato puramente propagandistico dove si dichiarava, nel settore Call Center, il primato delle proprie rivendicazioni sia in termini contenutistici che temporali (assolutamente falso!), riportare lo stralcio di una lettera da noi formalizzata in Azienda in data **20 luglio 2015** e comunque dopo diversi incontri verbali avvenuti con la Responsabile delle Risorse Umane.



*"[...] Come già rappresentato verbalmente in precedenti occasioni, la nostra Organizzazione ritiene sia utile che l'Azienda, anche alla luce della decurtazione degli stanziamenti di Roma Capitale al Contratto di Servizio, aumenti la vendita dei propri prodotti motivando maggiormente i lavoratori interessati, anche alla stregua di quanto oggi avviene per gli operatori dei PIT, i quali hanno sempre percepito dei corrispettivi su quasi tutti i prodotti venduti. Come si sa, il Call Center li ha percepiti soltanto sulle Roma Pass, con tutti i limiti per loro previsti (vendita max di 50 card; varie problematiche nel portale on-line con la carta di credito che non permettono di finalizzare l'acquisto, ecc..).*



*Vi è da dire che con l'inizio delle vendite del Foro di Augusto nel 2014 l'Azienda aveva in realtà dato chiare*

indicazioni circa la corresponsione degli incentivi, trattandosi di un prodotto di Zètema, ma dopo qualche mese a ciò non si è dato però più seguito.

Crediamo che riconoscere degli incentivi ad un settore che oggi svolge un lavoro che nel tempo ha quasi interamente mutato la sua vocazione d'origine (servizio che dava esclusivamente informazioni), abbia un valore motivazionale che può certamente contribuire ad aumentare le vendite ed i proventi utili ai ricavi della nostra Azienda.

A supporto di quanto espresso, è che allo stato attuale, già si potrà verificare come il numero delle operazioni siano effettivamente diverse a secondo del dipendente coinvolto, evidentemente a ragione della propria capacità di intermediazione e del più o meno interesse a favorire che la transazione della compravendita vada a buon fine (i lavoratori riferiscono che la stramaggioranza degli utenti chiamano per richiedere un parere sull'evento e la conseguente vendita on-line è sempre proposta e, direi di più, sollecitata dall'operatore, quale percorso privilegiato rispetto a quelli tradizionalmente possibili).



E' da tenere presente che il personale che svolge questo delicato lavoro, gestisce, quasi ad ogni contatto, una moltitudine di dati personali, procedendo ad effettuare numerosissime transazioni bancarie tramite carta di credito, con possibilità, purtroppo, anche di compiere qualche inevitabile errore. Proprio a questo riguardo, credo non sia chiaro quali siano le responsabilità reali dell'operatore e penso ad esempio su eventuali errori di prenotazione della giornata e su importi anche di qualche centinaio di euro (credo non sia più possibile servirsi di un centro di assistenza in grado di intervenire sull'errore e "resettarlo"). A tale riguardo, a nessuno di loro è riconosciuta l'indennità cassa prevista dall'art. 63 del CCNL Federculture, che come sappiamo è prevista per chi "maneggia denaro contante e/o assegni con responsabilità e oneri per errori", ad oggi estesa, per analogia, anche a quanti gestiscono delle "situazioni o prodotti" che costituiscono un valore concreto.

Inoltre, a riguardo delle vendite della Ticketone da parte di 060608 (che comprende anche la Listicket) riteniamo utile che l'Azienda chieda la sottoscrizione di accordo che preveda delle "provvigioni", logica di un aumento delle vendite e quindi dei ricavi della stessa Azienda.

In conclusione, si rappresenta che il personale interessato è in forte sofferenza per le questioni su esposte e vi è necessità di individuare una soluzione."

A questa lettera ne ha fatto seguito una del 30 settembre sulla tematica delle relazioni sindacali e dove si sollecitava, tra le altre, anche la necessità di trovare una soluzione alle questioni già esposte a riguardo del settore Call Center.

**Nell'auspicare che anche gli altri si possano concentrare sulla risoluzione dei problemi più che sul proselitismo di basso profilo, ci auguriamo con questa informazione di aver sciolto dubbi sull'argomento.**



Per nostro conto il 13 gennaio, all'incontro porteremo le istanze già da tempo condivise con i lavoratori interessati e formalizzate in più occasioni sia a riguardo dei PIT che del Call Center...e in verità confidiamo che qualcosa cambierà e sarà un caso che dopo 15 anni di predominio rappresentativo di qualche altro sindacato, ora che le ultime elezioni RSU hanno decretato una realtà diversa, con molta probabilità si riuscirà a conquistare qualche utile risultato?



### Stampa di questi giorni...

Le prime pagine dei quotidiani di questi giorni stanno fornendo anticipazioni sulla bozza di Decreto Legislativo sulla riforma delle 7767 società partecipate di Stato e locali.



Si tratta di un provvedimento che dovrebbe tutelare le società con bilanci sani come Zètema e provvedere ad accorpate o eventualmente sopprimere le società inutili o che sono in perdita.

Arriva l'amministratore unico nelle società a controllo pubblico, condizione alla quale Zètema, possiamo dire, che in qualche modo si è adeguata già da tempo.

Ribadiamo che si tratta di proposte e che è ancora presto sbilanciarsi ad emettere giudizi o pareri.

### Auguri di Buon Anno!

*"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.*

*E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile!"*

*(San Francesco d'Assisi)*

